



SPESA E CONSUMO DI MEDICINALI A BREVETTO SCADUTO NEI PRIMI NOVE MESI DEL 2012

- *Più della metà delle dosi consumate ogni giorno è costituita da medicinali a brevetto scaduto, che rappresentano anche il 38,4% della spesa*
- *L'utilizzo dei medicinali a brevetto scaduto continua a crescere, Calabria e Sardegna sono le Regioni con i maggiori incrementi rispetto al 2011*
- *Il consumo medio più elevato di medicinali a brevetto scaduto si registra in Umbria, Toscana ed Emilia Romagna, al contrario in Sardegna, Basilicata e Molise i livelli più bassi*
- *Il lansoprazolo è il principio attivo a brevetto scaduto a maggior spesa*

I **medicinali a brevetto scaduto** hanno costituito quasi il 40% (38,4%) della spesa convenzionata (farmaci erogati dal SSN attraverso le farmacie pubbliche e private) e più della metà delle dosi giornaliere ogni mille abitanti consumate (55,3%).

Sia la spesa sia i consumi dei farmaci a brevetto scaduto sono aumentati rispetto all'anno 2011 rispettivamente del +6,4% e del +10,2%. A far registrare i **maggiori incrementi** nell'utilizzo sono state Calabria (+13,4%) e Sardegna (+12,4%), rispettivamente al diciassettesimo e ventunesimo posto per consumo.

Nel corso del 2012 hanno perso la copertura brevettuale molecole ad elevato impatto sui consumi, come l'atorvastatina, il candesartan e l'irbesartan, tutti appartenenti alla categoria dei farmaci per l'apparato cardiovascolare.

I medicinali **equivalenti**, i cosiddetti "generici puri"¹, hanno rappresentato il 25,2% della spesa totale dei medicinali a brevetto scaduto (assistenza convenzionata), quasi il 10% (9,7%) della spesa totale e il 17,3% del consumo totale di farmaci.

¹ Sono tali i medicinali a base di principi attivi a brevetto scaduto, ad esclusione di quelli che hanno goduto in precedenza della copertura brevettuale.

La P.A. di Trento (39,7%), la Lombardia (34%) e l'Emilia Romagna (31,5%) sono risultate le Regioni con la maggiore quota di spesa per medicinali equivalenti.

Complessivamente, le Regioni in cui sono stati registrati i più elevati consumi di medicinali a brevetto scaduto sono state l'Umbria (57,7%), la Toscana (56,8%) e l'Emilia Romagna (56,7%) mentre l'incidenza più bassa è stata rilevata in Sardegna (51,4%), Basilicata (51,6%) e Molise (51,6%).

Tra i **primi trenta principi attivi a brevetto scaduto** a maggior spesa è rimasto stabile al primo posto il lansoprazolo, seguito da altri due inibitori della pompa protonica: il pantoprazolo e l'omeprazolo.